IL MELEGNANESE

*ANNO 5 - N. 7 - MELEGNANO, 1 APRILE 1972 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 90*

LA SEDUTA DEL 16 MARZO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Riconosciuta la tradizionalità del nostro mercato

PREOCCUPAZIONI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

Erano soltanto sette i punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 16 marzo scorso e la discussione si è potuta concludere in una sola serata; il capogruppo democristiano ing. Biggiogero ha fatto rilevare, subito all'inizio di seduta, che la Giunta aveva omesso di sottoporre alla ratifica consiliare diverse deliberazioni prese d'urgenza ed il Sindaco arch. Danova, rispondendo, lo ha rassicurato che dopo qualche giorno vi sarebbe stata un'altra convocazione, ma della quale non si ha finora alcuna notizia.

IL MERCATO DOMENICALE

Il liberale cav. Balossi ha quindi informato i colleghi che la Giunta della Camera di Commercio aveva riconosciuto in data 14-3-1972 la tradizionalità del mercato domenicale di Melegnano: questo atto costituisce in sostanza un parere qualificato e prescritto dalla recente nuova legge sul commercio, in base al quale la Regione Lombarda dovrà ora decidere se confermare o sopprimere il nostro mercato.

Nel primo caso i negozi potranno continuare a rimanere aperti nella mattinata della domenica; nel secondo caso dovranno rimanere chiusi come ormai avviene in tutti i Comuni della provincia (esclusi Lodi e S. Angelo Lodigiano che si trovano in una situazione identica alla nostra).

I LAVORI DELLA FOGNATURA

La prima deliberazione riguarda l'approvazione del progetto di prolungamento del tratto di fognatura in Via Giardino per permettere l'allacciamento della Scuola Media in corso di costruzione nelle vicinanze della stessa; la spesa si aggira su 7.000.000. e sarà finanziata con un mutuo; i lavori saranno eseguiti dall'Impresa Scotti & C. che ha già l'appalto del secondo lotto di fognatura interessante i quartieri Carmine e Maiocchetta.

Nessuno ha sollevato obbiezioni sulla proposta, che è stata approvata all'unanimità, ma l'argomento ha offerto l'occasione al consigliere arch. Sala di lamentare che le opere del primo e secondo lotto non sono ancora collaudate e che le strade manomesse per tali lavori sono ancora da ripristinare; il consigliere di minoranza, dopo i chiarimenti dati dal Tecnico Comunale, ha raccomandato che sia il Consiglio Comunale a scegliere tra le diverse soluzioni proposte quella ritenuta più funzionale ed estetica per l'attraversamento del Lambro con la tubazione: il Sindaco gli ha dato assicurazioni in merito.

(Continua a pag. 6)

PER LE ELEZIONI POLITICHE DEL 7 MAGGIO 1972

I MELEGNANESI CANDIDATI

ALLA CAMERA E AL SENATO DELLA REPUBBLICA

Per le elezioni politiche del maggio prossimo figurano candidati due nostri concittadini melegnanesi: il Prof. Mariano Della Grazia, primario presso il civico Ospedale Predabissi, candidato per il PSI nel nostro collegio senatoriale, e l'ing. Alfredo Pozzi che figura nella lista liberale del nostro collegio elettorale per i deputati.

Ancora una volta due soli dei sette o otto partiti che compongono la struttura politica melegnanese ha sentito il dovere di dare alle proprie scelte anche una rappresentatività territoriale.

Si sa che ormai, per prassi consolidata, la spartizione dei posti nelle liste dei candidati è appannaggio dei vertici dei partiti (e la desolante cronaca di questi ultimi tempi per l'arrembaggio ai posti "sicuri" e ai posti di "capolista" ha dato una prova sconsolante di come la democrazia abbia fatto pochi passi proprio all'interno di quegli organismi che dovrebbero essere di *propulsione democratica* per loro natura...).

In attesa che si instauri la prassi delle elezioni primarie anche per la indicazione delle candidature al parlamento, sarebbe sufficiente un maggior peso accordato agli organi periferici dei partiti e agli stessi iscritti ai partiti (non è tutto, in quanto si sa che gli iscritti ai partiti sono solo una parte dell'elettorato, ma sarebbe già tanto).

Invece anche quei partiti e quelle correnti nei partiti che più di altri e a sproposito fanno sfoggio di populismo spesso non avvertono nemmeno l'esigenza di consultare gli iscritti, per formulare indicazioni e suggerimenti che valgano almeno a salvare le apparenze...

Va dato il dovuto merito, dunque, ai due partiti melegnanesi che sono stati in grado di far accogliere al vertice le loro scelte anche se ben sappiamo che se si fosse trattato di candidature di sicuro risultato, l'impresa sarebbe stata anche per loro più ardua.

Infatti la domanda che fa seguito al compiacimento per la scelta dei candidati melegnanesi riguarda le possibilità di successo.

Orbene, sulla base dei

(continua a pag. 2)

SUL PROSSIMO NUMERO:

LE CRONACHE DELLA FIERA DEL PERDONO

Il Prof. Della Grazia

Il Professore Mariano Della Grazia è nato a Trieste il 25 dicembre 1919, è coniugato, con 4 figli.

Dopo aver conseguito a Milano la maturità classica, si è iscritto alla Facoltà di Medicina dell'Università di Milano.

Si è laureato a pieni voti e successivamente si è specializzato, sempre a pieni voti, in chirurgia generale ed in urologia.

Subito dopo la laurea è stato assistente universitario, prima volontario, poi incaricato, indi ordinario con qualifica di aiuto, presso la Cattedra di Urologia dell'Università di Milano.

Ha conseguito la libera docenza in urologia e successivamente in nefrologia ed è stato istruttore per molti anni presso la Scuola di specializzazione in urologia dell'Università di Milano.

Ha pubblicato 70 lavori scientifici, di cui 4 a carattere monografico. Oltre il suo lavoro di urologo ha sempre avuto come hobby scientifico gli studi sull'insufficienza renale, sul suo trattamento mediante rene artificiale.

E' stato il primo a Milano ad applicare in campo clinico nel 1952 il rene artificiale su pazienti gravemente affetti da insufficienza renale.

Per migliorare la sua conoscenza è stato lungamente all'estero, ripetutamente negli Stati Uniti d'America, in Francia, in Inghilterra, in Svizzera ed in Svezia, nonchè in Belgio.

Grazie alle sue conoscenze tecniche ha creato il Padiglione Croff del Policlinico di Milano, primo Centro dialisi d'Italia, ed è stato membro attivo nell'equipe dei trapianti di rene.

Dal 1964 presta la sua opera di specialista urologo presso la sezione INAM di S. Donato Milanese.

Dal dicembre del 1969 è primario urologo presso l'Ospedale Predabissi di Melegnano, ove sono stati ricoverati migliaia di pazienti, sono stati praticati 900 interventi di chirurgia urologica ed oltre 3000 applicazioni di rene artificiali, nel modernissimo Centro annesso alla divisione di urologia, ove vengono curati con rene artificiale 30 pazienti.

E' cittadino di Melegnano da oltre 2 anni, da moltissimi anni dedica le sue ore libere all'attività politica del Partito Socialista Italiano e ricorda con affetto i suoi Maestri Orazio Mottola, Orlandi, Capponi e l'indimenticabile Carlo Cassinari.

Attualmente ricopre la carica di Segretario politico della Sezione di Melegnano.

Un ricorso al C.R. di controllo

Il Consigliere Comunale Cav. Angelo Balossi ha inoltrato al Comitato Regionale di controllo un ricorso contro la delibera N. 23 approvata dal Consiglio Comunale con i soli voti della maggioranza il 16 febbraio scorso e concernente la *«Determinazione degli standard urbanistici e i costi di urbanizzazione»*.

Il Consigliere liberale ha motivato in quattro punti il suo ricorso accennando alla non comparabilità della situazione melegnanese con quella delle grandi città come Roma, Napoli, Bologna, ecc., contestando l'eccessiva discrezionalità dei criteri di applicazione prevista a favore della Giunta Comunale, prevedendo una ulteriore e definitiva fase di stallo della attività edilizia locale con grave pregiudizio della disponibilità degli alloggi e con danni incalcolabili alla economia della città.

Le ultime giornate della Fiera

SABATO 1° APRILE

Ore 15,—: In Piazza Matteotti: Prove facoltative della Gara Sprint per autovetture.

DOMENICA 2 APRILE

Ore 8,30 - 18,30: In Piazza Matteotti: Gara Sprint "1° Trofeo Fiera del Perdono" valevole per l'Autotorneo Italiano 1972.

Ore 9/17: In Quartiere Giardino (Via degli Olmi): 3.a Esposizione Nazionale del cane da caccia.

Prima giornata del Concorso Ippico Interregionale.

LUNEDI' 3 APRILE

Ore 9/12: Gara ciclistica per dilettanti "XII° Gran Premio Fiera del Perdono".

Ore 9/17: Al Quartiere Giardino: Seconda giornata del I° Concorso Ippico Interregionale - Premiazione.

DOMENICA 9 APRILE

Ore 9/17: 7° Gara estemporanea di pittura su "Melegnano ed i suoi aspetti"

Ore 14,—: Palestra di V. Cadorna: «Incontro quadrangolare di Judo».

Ore 15,—: Sfilata del Corpo Musicale "I Martinitt" di Milano - Esecuzione di marcie in Piazza Risorgimento.

Ore 18,—: Portici del Palazzo Municipale: Esposizione opere di pittura presentate e premiazione.

Risurrezione

L'avvenimento storico che conferma e testimonia a tutti gli uomini e a tutti i tempi la verità e la salvezza del messaggio cristiano.

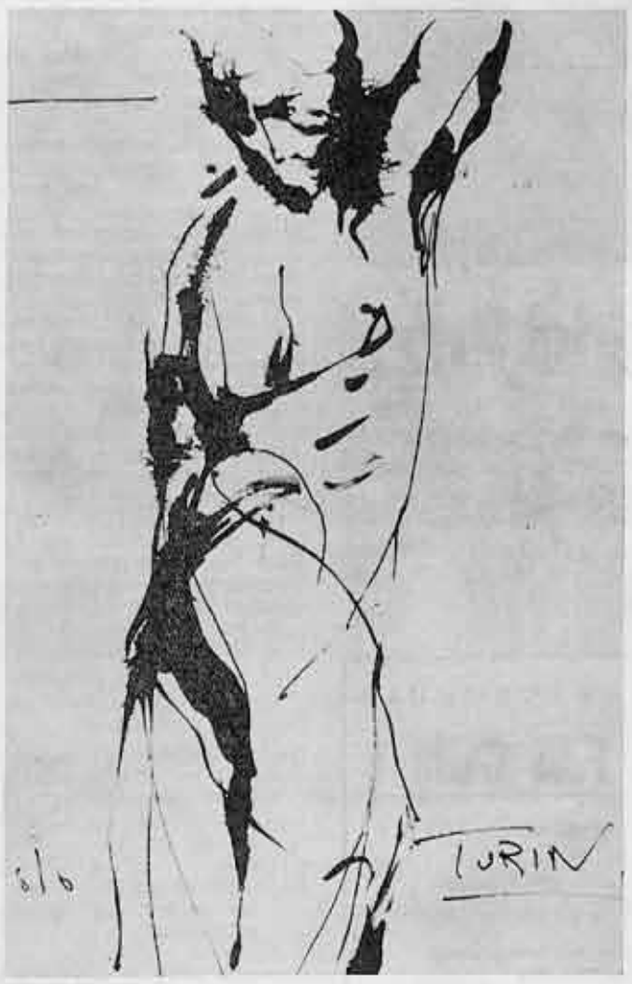
La Pasqua è certamente la festa più grande dell'anno liturgico ed è la più grande per ognuno di noi perchè attraverso la risurrezione di Cristo sentiamo che la vita continua.

Per questo avvenimento, unico nella storia dell'umanità, anche il più infelice degli uomini deve ringraziare il Signore per l'mmenso dono della vita resa eterna e felice per l'adesione al Cristo.

L'esperienza ci insegna che nella nostra esistenza noi ci abituiamo e accettiamo, diciamolo pure, o per amore o per forza, le situazioni più varie, le più difficili e le più disperate: la gioia o il dolore, i sacrifici o le soddisfazioni, la salute o le malattie. Ma c'è un dato di fatto, che giunge per tutti, che proprio non vorremmo subire e davanti al quale tutto il nostro essere si ribella: la morte. Infatti alla notizia che una persona, cara o sconosciuta, ha conclusa la sua esistenza, la prima parola che spontaneamente pronunciamo è: "no".

Ecco perchè all'annuncio che Gesù Cristo è risorto la Chiesa esulta ed esultano gli uomini e tutto l'universo. Egli tornando dal regno della morte, dopo aver compiuta l'opera della redenzione e averci fatti nell'amore suoi coeredi e figli di Dio, con ferma e testimonia la verità salvifica della sua dottrina.

La certezza storica della Risurrezione non può, come vorrebbe la critica razionalistica, essere negata, essa è testimoniata dalle narrazioni dei quattro Vangeli, dagli Atti degli Apostoli, dalle Lettere di San Paolo, soprattutto nella prima ai Corinti.



Disegno di Angelo Turin

La risurrezione è la prova più sicura e illuminante della missione divina del Cristo, è il fondamento e il culmine della fede cristiana nella salvezza e nella redenzione. «Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me anche se sarà morto vivrà» (Giov. 11, 23 - 25).

«Egli è stato affisso al legno della croce ed ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato il terzo giorno e lo ha fatto apparire visibilmente ai testimoni stabiliti da Dio». (At. 10, 39). Il mattino di Pasqua le pie donne trovarono il sepolcro vuoto e il Signore apparve con il corpo risorto alle pie donne, a Maria Maddalena, ai due discepoli di Emmaus, a Cefa, agli Undici, a San Tommaso, a Giacomo. Scrive San Paolo nella prima lettera ai Corinti: «Apparve pure a più di cinquecento fratelli, in una sola volta, dei quali i più vivono ancora, mentre alcuni sono morti». (15, 6) e più oltre: «Or se Cristo non è stato risuscitato, vana è dunque la nostra predicazione e vana è pure la nostra fede... Ma Cristo è stato risuscitato dai morti, primizia di quei che son morti. Poichè a causa di un uomo è venuta la risurrezione dei morti. E come tutti muoiono in Adamo, così tutti rivivranno in Cristo». (15, 14, 20)

L'avvenimento della risurrezione è presente nel pensiero e negli scritti dei Padri della Chiesa: Giustino, Atenagora, Tertuliano, San Gregorio Nisseno, San Girolamo, San Agostino, e attraverso i secoli giunge fino a noi e il suo significato ci conforta, ci rassicura, ci illumina; così pure sarà di gioia, di sostegno e di luce per tutte le generazioni che verranno.

Nell'attesa di Lui che risorge, la speranza si rinnova, la fede si fa più splendente — lasciamoci investire dal fuoco della sua carità, del suo amore — e solo allora potremo chiamarci cristiani. Allora la comprensione aprirà le braccia, il nostro cuore si farà più sensibile e i problemi del mondo, che vanno dalle guerre alla violenza, dalla ingiustizia alla fame, dalla droga al vuoto dello spirito, potranno essere risolti in maniera degna per tutti gli uomini.

M. Assunta Pogliaghi

A proposito della nostra scuola

Non è della mostra intinerante sugli "orrori contenuti nei libri di testo", (1) partita da Reggio Emilia per un viaggio attraverso l'Italia e approdata a Melegnano, che noi vogliamo parlare, nè vogliamo parlare dello "storico" (2) avvenimento costituito dalle assemblee di fabbrica « sui contenuti e sui problemi in genere della scuola », che per l'occasione si sono tenute nelle sedi della Broggi-Izar e della Orsi, sempre a Melegnano, in anteprima assoluta per tutta l'Italia. Noi desideriamo soltanto richiamare l'attenzione sulle implicanze che da questi fatti derivano, poichè ci sentiamo direttamente chiamati in causa, nella misura in cui siamo (o forse ci illudiamo di essere, in questo momento di confusione imperante...) « gente di scuola »: con tutta la modestia e la prudenza che la definizione richiede, ben s'intende.

Dalla sostanza di tutto ciò che si è fatto, detto e scritto in questi giornali, ognuno può rilevare che il Comune di Melegnano ha avviato una sua "politica di rinnovamento per la scuola": preso atto di come la famiglia non basti più ad esercitare un valido controllo nell'ambito scolastico, avvertita l'esigenza di una "gestione sociale della scuola attraverso gli enti locali e le organizzazioni dei lavoratori", il Comitato di Intesa Melegnanese (a puntualizzare l'orientamento politico del quale non vogliamo soffermarci in questa sede, essendo esso fin troppo evidente) si è fatto promotore di una rivoluzione scolastica che ruota su due cardini fondamentali:

1) abolizione dei libri di testo come aberranti portatori di falsi ideologici o, in migliore ipotesi, di una cultura storicamente e spiritualmente sorpassata, e quindi del tutto inutile;

2) introduzione nella scuola dell'unica cultura attualmente valida e quindi accettabile, quella del lavoro nella fabbrica e della lotta di classe e, conseguentemente, ingresso nell'ambiente scolastico delle confederazioni sindacali, non si sa bene se come antesignane di una nuova, più capace categoria docente, o — in senso più lato — come numi tutelari di questi nuovi ideali educativi.

A questo punto ci verrebbe spontaneo un lunghissimo discorso, viste le tante cose che occorrerebbe chiarire; ma poichè molte delle nostre osservazioni sono state così bene anticipate dall'articolista de « Il Melegnanese » del 15 corrente (3), che ringraziamo vivamente e al quale rimandiamo, ci limiteremo qui ad alcune considerazioni fondamentali.

Dunque, si parla tanto di scuola anche da chi sta fuori di essa, e questo è bello e più che giusto; ma se ne parla come di un posto dove i nostri ragazzi non fanno che imparare dei contenuti, definibili di volta in volta stantii oppure universalmente validi, secondo la professione ideologica da cui si muove, e dei modi di vita che, analogamente, possono essere considerati avvilenti in quanto inducono al servilismo, oppure liberatori e costruttivi in quanto inducono all'ordine. E questo è, quanto meno, inesatto.

Per quel poco di psico-pedagogia che ci hanno insegnato e in cui cerchiamo costantemente di aggiornarci (poichè anche noi, come i lavoratori delle altre categorie, abbiamo sentito l'esigenza di prepararci alla professione che ci siamo scelta), noi sappiamo — fino a che qualcuno non riuscirà a dimostrarci il contrario — che il nostro compito non è solo, e non tanto, quello di "insegnare", cioè di trasmettere un determinato sapere, ma anche e soprattutto quello di "educare", cioè di aiutare il bambino a diventare uomo. E questo, se non andiamo errati, non significa solo mettergli in mano i ferri del mestiere e insegnargli a farne uso, ma significa anche, e diciamo pure, soprattutto, condurlo a saper giudicare e scegliere, a saper prendere delle decisioni responsabili, a sapersi inserire come elemento costruttivo (e correttivo, quando occorra) nel mondo in cui gli capita di vivere, a sapersi riconoscere nel proprio divenire storico, a saper capire il contesto della società di cui fa parte, cogliendone i vari mutamenti e inserendovisi attivamente. Il che, a ben guardare, implica anche quella preparazione "storica" che si vorrebbe ormai superata.

Educare un ragazzo non significa applicargli un'etichetta e insegnargli a gridare: "viva questo" e "abbasso quello", nell'intento di servire la classe incombente e sfruttatrice dei padroni, se si è retrogradi, o la classe dolente e rivendicatrice dei lavoratori se si è progressisti. Educare un ragazzo significa aiutarlo ad essere se stesso, sempre più consapevolmente, attraverso le sue conquiste personali, attraverso i suoi errori, le sue contraddizioni, i suoi abbattimenti, attraverso le sue scoperte esaltanti.

Finalità della scuola dunque, non è la dispensazione di determinati contenuti, che possono essere più o meno validi, ma è il ragazzo stesso, nella sua essenzialità e nella sua formazione. Per noi insegnanti della scuola dell'obbligo, questo assume un'importanza tutta particolare: lasciamo stare il problema del rapporto tra scuola media e scuola superiore, poichè tale argomento non s'è toccato nei dibattiti melegnanesi di questi giorni, e fermiamoci a considerare il fatto che dalle nostre mani esce un numero rilevante di alunni che lasceranno per sempre la scuola ed entreranno nella fabbrica.

Bene: cosa significa questo? Significa che noi dobbiamo limitarci ad anticipare ai nostri alunni quali saranno i problemi che essi si troveranno ad affrontare nella fabbrica, o non piuttosto che dobbiamo impegnarci a metterli in grado di saper affrontare e risolvere qualunque problema possa loro pararsi davanti? Significa che dobbiamo limitarci a svelare in anteprima ai nostri alunni i misteri della catena di montaggio, o non piuttosto che proprio in quanto essi non andranno più a scuola, tocca a noi metterli in grado di saper essere obiettivi nell'analisi e nel giudizio, di saper intepretare (e quindi accettare o respingere a ragion veduta, anzichè per precedente indottrinamento) il giornale che capiterà loro di leggere, di ricordarsi sempre che bisogna saper ricercare quei tanti valori della vita nei quali consiste la vera soddisfazione dell'essere uomini? Francamente, noi propendiamo per le seconde ipotesi; a meno che qualcuno non ci dimostri che preparare un ragazzo al lavoro significa preparare un "pezzo" destinato a funzionare in un ingranaggio.

Da tutto ciò discendono due considerazioni fondamentali.

1) Fermo restando, ovviamente, il fatto che ognuno cerca di lavorare con gli strumenti migliori di cui può disporre (e i libri di testo sono gli strumenti dei lavoratori della scuola), poichè oltre alla psico-pedagogia cui accennavamo sopra, abbiamo imparato anche un pò di didattica (e continuiamo a studiarla), possiamo dire che il problema della validità o meno dei testi, coi loro errori e con le loro verità, diventa quasi un problema ozioso.

Al limite: *tutti* i libri di testo possono essere validi, e *tutti* possono *non* esserlo, poichè diventeranno l'una o l'altra cosa nella misura in cui noi educatori sapremo servircene per avviare i nostri ragazzi alla discussione, al giudizio critico, alla scoperta dei valori. A questa stregua, tutto può essere "testo": anche il manifesto elettorale, o l'articolo di fondo di un quotidiano qualsiasi, e la trasmissione televisiva. Il dialogo è aperto su tutto; tutto è occasione di dialogo e i nostri ragazzi possono darne conferma quando si voglia.

Dunque, i "rivoluzionari" della scuola che in questi giorni sono venuti a dirci di far studiare ai nostri ragazzi cose più attuali, hanno sfondato una porta aperta.

2) Ma proprio nella misura in cui vogliamo che i nostri ragazzi capiscano quello che studiano, se approfondiamo — per dirne una — il doloroso problema del nostro mezzogiorno, non possiamo trascurarne le ragioni storiche; se affrontiamo le inquietudini che dilaniano i paesi africani, non possiamo non risalire al colonialismo, se affrontiamo le difficoltà che ancor oggi si frappongono all'Europa unita, non possiamo non partire dai nazionalismi dei secoli andati. Se vogliamo far capire ai nostri ragazzi il tempo in cui viviamo, non possiamo non toccare il pensiero e l'opera di chi ha vissuto e operato prima di noi. Se, insomma, vogliamo che i giovani imparino a capire la vita, che è divenire, e quindi a viverla, non possiamo offrirne loro una visione settoriale e limitata nel tempo (e perciò statica), ma dobbiamo farne loro conoscere una panoramica la più ampia possibile, e metterli in grado di intepretarne i documenti.

Come si vede, la cultura e la storia cacciate dalla porta, rientrano dalla finestra.

E concludiamo, finalmente.

Se è vero che la parola "lavoratore" significa in senso lato, "colui che esplica un lavoro" e se è vero, fino a prova contraria, si intende, che chi esplica il proprio lavoro nel campo scolastico è dunque da considerarsi un lavoratore della scuola, non si capisce bene cosa voglia dire il Sig. Paolo Roversi quando afferma che "per tutti gli aspetti della scuola devono intervenire i lavoratori, per decidere come essa deve essere organizzata, cosa e come si deve insegnare..."

I casi sono due, se la logica non ci difetta: o il Sig. Roversi parte dal presupposto (ancora da dimostrare) che i lavoratori della scuola non sanno quello che fanno, oppure egli riconosce anche ai lavoratori della scuola il diritto di entrare, poniamo, nella fabbrica, per decidere come devono essere programmati i tempi e i metodi di produzione.

Francamente, ci lusinga di più questa seconda ipotesi.

Comunque, noi siamo di larghe vedute.

Se dunque, venissero, i rappresentanti dei lavoratori a vedere cosa succede nella scuola, si accorgerebbero che lo studio della Costituzione italiana, da essi auspicato, è previsto perfino dagli ammuffiti programmi ministeriali.

Se venissero, dovrebbero però essere prudenti: proprio perchè noi viviamo la scuola, come abbiamo cercato di dimostrare, nel massimo rispetto della personalità degli alunni, punto di partenza e insieme di arrivo della nostra fatica, continueremo a difendere i nostri ragazzi da "chi, cinicamente e lucidamente, usa la scuola per un fine politico" (4).

Ben sappiamo, infatti, che gli eventuali autori di siffatta manovra possono muovere da punti di partenza perfino opposti.

Un gruppo di insegnanti della Scuola Media di Melegnano

(1): dall'articolo di Mario Zoppelli, su "Il Giorno" del 14-3-'72, pag. 8.

(2): art. cit.

(3): vedere a pag. 3: "Abbiamo visitato una mostra progressista".

(4): sono parole di Mario Lodi ne: "Il paese sbagliato".

la soc. PEDRETTI

cerca per uffici in Melegnano

CAPOCONTABILE 25 - 30 anni

CAPACE CONDUZIONE PERSONALE

Pregasi gli interessati

Telefonare al n. 980.841 int. 35

I MELEGNANESI CANDIDATI AL PARLAMENTO

(continuazione da pag. 1)

suffragi in precedenza raccolti dagli stessi partiti, l'elezione dei due candidati è dubbia: ma anticipare un pronostico significa preconfezionare una decisione che spetta agli elettori e a loro soli. Come melegnanesi ci auguriamo che l'esemplare indicazione fatta dai partiti melegnanesi abbia successo.

Nelle ultime elezioni politiche, quelle del 1968, i due candidati melegnanesi — il Sig. Lambri Achille per il PSIUP e il dott. Massimo Sabbatini per il PLI — non sono riusciti eletti.

Bisogna risalire all'epoca di Giuseppe Dezza o di Valvassori Peroni per ritrovare parlamentari melegnanesi di nascita o di adozione.

Giuseppe Dezza, il garibaldino melegnanese, nato in Melegnano il 23 febbraio 1830 e morto a Milano il 14 maggio 1898, è famoso per la Storia Italiana del Risorgimento. Ma partecipò anche alla vita politica — ed è questo un lato della sua vita meno conosciuto.

Fu deputato nel collegio elettorale di Codogno, nella XIII e nella XIV legislatura, nel 1876 e nel 1877, quando fu promosso tenente generale.

A Montecitorio sedette sui banchi del centro-destra, prendendo parecchie volte la parola nelle discussioni di argomento militare.

Nel 1889 fu nominato senatore del Regno. fino alla sua morte.

Angelo Valvassori-Peroni, di Carpiano, fu eletto nelle elezioni politiche prima della Guerra Mondiale; nel 1910 lo troviamo già eletto e attivo per la nostra Melegnano. Fu per lunghi anni membro del parlamento e del senato; nel 1929, essendo senatore fu nominato vice-presidente della Cassa di Risparmio. La sua opera si esplicò nel settore della beneficienza e dei lavori pubblici. Per Melegnano portò un affetto intenso e fattivo: molte realizzazioni sono dovute al suo intervento. Fu presidente del Comitato Fiera del Perdono e consigliere in molti Enti.

L'Ing. Alfredo Pozzi

L'ingegnere Alfredo Pozzi è nato a Milano nel 1926, è coniugato e padre di tre figli. Dal 1935 risiede a Melegnano e in questi ultimi trentacinque anni la Famiglia Pozzi è diventata assai nota in città e nella zona anche per l'attività commerciale svolta dal padre e dal fratello dell'ing. Alfredo, entrambi esperti quotatissimi nel settore agricolo-zootecnico.

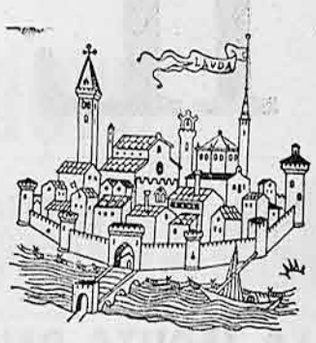
Dopo gli studi classici svolti con profitto al "Pietro Verri" di Lodi ha conseguito il diploma di ingegnere industriale meccanico.

Ha prestato servizio militare prima come allievo ufficiale e poi come ufficiale di artiglieria e vice comandante di batteria.

Dal 1945 milita nelle file del Partito Liberale Italiano e dal 1957 è membro della Direzione Provinciale.

E' membro dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo, membro dell'Ente Nazionale Assistenza Agenti di Commercio e membro della Federazione Nazionale Agenti di Commercio.

L'Ing. Pozzi è attualmente Agente e Rappresentante di una grande Casa italo-belga produttrice di utensili diamantati destinati alla lavorazione del vetro e della pietra. Svolge la sua attività nelle provincie di Milano - Cremona Pavia e Varese.



Le Pro Loco

MESE DI APRILE

3 (lunedì di Pasqua)
CORNO GIOVINE
Gara ciclistica tipo pista "gran premio Pro-Loco".
8 (sabato)
BORGHETTO LODIGIANO
"4° Campanile d'oro rassegna dilettanti sotto il telone di un circo - presenta Corrado.
9 (domenica)
CODOGNO
Concerto di primavera: brani di musica operistica, popolare, sinfonica (alla sera al Teatro nuovo).
CASTELNUOVO
BOCCA ADDA
Corsa podistica campestre.
10 al 15
S. ANGELO LODIGIANO
Settimana di educazione civica per gli alunni delle scuole elementari.
23 (domenica)
CORNO GIOVINE
I° raduno delle OPEL (carovana per i paesi della zona).

Visto il successo ottenuto negli scorsi anni, la Pro Loco *"Familia ludesana"*, in unione alle Pro Loco di tutto il Lodigiano e sotto il patrocinio dell'Ente Provinciale del Turismo di Milano, organizza per domenica 14 maggio p.v., dalle ore 10 alle 20, in piazza della Vittoria in Lodi, una "Mostra-vendita di pittura" alla quale sono invitati tutti gli artisti lodigiani.

Le adesioni scritte dovranno pervenire entro il giorno 8 maggio p.v. alla segreteria della Mostra (Lodi, palazzo Comunale) oppure presso le Pro Loco del lodigiano.

La collocazione delle opere sarà fatta dall'artista partecipante entro le ore 9,45 di domenica 14 maggio.

La « Mostra-vendita » sarà inaugurata dalle Autorità provinciali e cittadine alle ore 10 di domenica 14 maggio 1972.

Gli artisti residenti fuori Lodi ed impossibilitati a presenziare di persona alla Mostra, potranno far recapitare le opere da esporre (unitamente ad un elenco con l'indicazione del prezzo di vendita delle opere stesse) alla "Pro Loco Familia Ludesana"; p.za Mercato n. 7 - Lodi, entro le ore 18,30 di venerdì 12 maggio p.v. Dette opere potranno essere ritirate, allo stesso indirizzo, a partire dal giorno 16 maggio e sino al 30 maggio 1972.

Per ogni opera venduta sarà dovuto alla Pro Loco una contribuzione alle spese di allestimento pari al 5 per cento di quanto percepito dalla vendita dell'opera stessa.

Due liriche di P. Pogliaghi

I SALMI

Hanno brama di te —
le mie parole scialbe di poeta —
Scrittura senza nome che comporti
orizzonti di fiabe
chiaroscuri di mondi
sepolti all'imbrunire e nei riflessi
degli ebraici profeti
verità di diluvi
distruzione di incendi
e siamo noi le lettere essenziali
a fornire il discorso
per i prossimi Salmi.

PASQUA

Tornata è primavera un'altra volta
dalla terra a fiorire
il suo sangue — la rosa
già spande il vellutato profumare
della guancia e mi passa
per tutte l'ossa un fremito d'amore:
Gesù Cristo è risorto
noi possiamo morire.

Piero Pogliaghi

Dal libro « E' tempo di partire » Editore Rebellato.

MIRACOLI V.
corniciaio
stampe - articoli regalo
Via Dezza, 75 - 20077 MELEGNANO - Tel. 980401

MODA SPORT
Maglieria - Confezioni - Biancheria
FARINA
Via XXIII Marzo, 51 - Telefono 980.618

AUTOSCUOLA
F.lli CONTI
PATENTI: A-B-C-D-E-F
MELEGNANO
Via P. Frisi 18 - Tel. 980.388
La sua comprovata esperienza è al Vostro servizio

OREFICERIA - OROLOGERIA
Giuseppe Brambati
Pietre dure naturali, minerali greggi di interesse scientifico e collezionistico.
MELEGNANO
Piazza Codoleoncini, 1
CASA FONDATA NEL 1875
In esclusiva: Orologio SEIKO Giapponese

ARTIGIANI F.LLI
PEREGO
DI ATTILIO
MOBILI DI LISSONE
Esposizione in Melegnano
Via Marconi, 1/3
Fabbrica in Lissone
V. U. Foscolo, 10
Tel. 42106
Lavori su disegno
Prezzi convenientissimi

SERELETRIC *già Massironi*
Via Roma, 50 - MELEGNANO - Tel. 980.078
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - MATERIALE ELETTRICO
Tutti i prodotti RADIOMARELLI
a prezzi eccezionali

Dopo l'esito soddisfacente del biennio sperimentale

Saranno potenziate le "classi della neve"

La cerimonia della premiazione di insegnanti e alunni

Da qualche anno in Italia, sulle orme di altre esperienze iniziate all'estero, si vanno tentando degli esperimenti cercando di fare scuola in modo diverso. In un modo che non sia soltanto vantaggioso per la formazione culturale del ragazzo ma anche, contemporaneamente, per la sua salute fisica e psichica.

Il Centro di cultura della Università Cattolica, in collaborazione con i circoli didattici di Crema e di Lodi, ha così pensato di organizzare le « Classi di neve ».

Sono intere classi elementari che, per un periodo di tempo di due o tre settimane, vengono trasferite dalla pianura — dove c'è la scuola di sempre — alla montagna.

La località di montagna è La Mendola, dove esiste il Centro culturale dell'Ateneo del Sacro Cuore dotato di alberghi moderni. Gli alberghi, più precisamente l'albergo: il Mendola, è la classe e la casa dei maestri e degli alunni. Il mondo circostante, i boschi, i campi da sci, i panorami sono ancora la classe, dove si impara la storia, la geografia, e tutte le altre materie del programma, accanto a una materia nuova: lo sci.

Quest'anno per la seconda volta il Passo della Mendola ha visto le classi di neve, e questo anno, per la seconda volta, il Passo della Mendola ha ospitato alcune classi delle elementari melegnanesi.

"La vita che si svolge alle classi di neve è un'esperienza nuova per i bambini e forse, per molti, unica. Le giornate trascorrono in una atmosfera gioiosa ed eccitata ed ogni cosa che viene fatta è accresciuta da un "più": si gioca di più, si dorme di più, si studia di più. Diremmo che, quasi quasi, si vive di più, perchè c'è maggiore intensità in ogni momento di queste giornate straordinarie".

Al tavolo delle Autorità, il Direttore Didattico Prof. Ubaldeschi tiene il discorso introduttivo alla cerimonia della premiazione. (Foto Besozzi - Melegnano)

Le insegnanti Sig.na Vulpiani e Sig.ra De Paoli che hanno guidato le scolaresche melegnanesi coadiuvate da uno stuolo di volonterose e brave assistenti. (Foto Besozzi - Melegnano)

Rientrati nella loro città, insegnanti e alunni hanno voluto rievocare le belle giornate trascorse in montagna con una cerimonia che è servita a fare il punto sulla efficacia della iniziativa, a programmare ulteriori sviluppi della medesima e a ricordare con premi, attestati, diplomi, riconoscimenti tutti coloro che - organizzatori, insegnanti, allievi - si sono distinti in una unica gara che si è svolta all'insegna dell'entusiasmo e della dedizione.

Una folta rappresentanza di genitori e di alunni è convenuta il 12 marzo scorso nella palestra delle elementari per festeggiare i promotori delle classi della neve e gli insegnanti, soprattutto le insegnanti Vulpiani e De Paoli e i maestri di sci diventati i beniamini degli alunni: gli atletici maestri Seppi, Larcher e Lauzi.

Hanno dato lustro alla cerimonia numerose autorità scolastiche e amministrative: il Prof. Morelli, ispettore scolastico e promotore delle « classi della neve »; la Professoressa Presezzi, direttrice delle « classi »; il dott. Moroni, direttore delle Scuole « Casa del Sole »; la Prof. Paltrimieri ex direttrice delle nostre scuole elementari che ha detto di sentirsi sempre melegnanese; il dott. Anelli, direttore generale delle « classi della neve »; l'assessore comunale allo Sport, Sig. Bianchi; il dott. Rozzio, insegnante speciale alla « Casa del Sole »; la Signora Del Governatore, direttrice delle elementari di Melegnano 2ª e un rappresentante della Amministrazione Comunale di Paullo.

Ha fatto gli onori di casa in maniera egregia il Direttore Didattico dott. Ubaldeschi.

Hanno preso la parola il Prof. Morelli, per illustrare le finalità della iniziativa da lui promossa or son due anni; l'assessore Bianchi per dire che nonostante la iniziale diffidenza con la quale l'Amministrazione Comunale ha accolto in un primo tempo l'iniziativa, visti i buoni risultati della stessa, sarà premura della Giunta assicurare per il prossimo anno la partecipazione di tutti gli alunni delle elementari superiori; la Prof. Presezzi che ha portato l'esperienza diretta della efficacia della vita comunitaria in montagna e il dott. Rozzio che ha sottolineato come iniziative di questo genere trovano in provincia più rispondenza pronta ed entusiastica che non in città.

Ha fatto seguito la distribuzione di targhe e diplomi di benemerenza e la premiazione degli alunni che, nelle gare sciistiche, si sono distinti. Tra questi primeggiano: *Categoria A*: 1° Sala Giampiero, 2° Peroni Marco, 3° Parmigiani Emilio. *Categoria B*: 1° De Paoli Maurizio, 2° Molinari Laura, 3° Marin Donatella; *Categoria C*: 1° Biggiogero M. Letizia, 2° Beccaria Mario, 3° Farina Monica, 4° De Paoli Monica. *Categoria slittini*: 1° Tullo Addolorata.

Infine sono stati proiettati cortometraggi a passo ridotto realizzati da alcuni genitori.

In previsione di ulteriori sviluppi della iniziativa delle « classi della neve » che finora è stata attuata in fase sperimentale, ma che si intende estendere a proporzioni sempre più ampie, gli organizzatori e gli insegnanti stanno studiando le forme più idonee per garantire una più ampia partecipazione con un peso economico sempre più contenuto.

E' risaputo che, a parte le spese di soggiorno che in forza dell'organizzazione sono di proporzioni limitate o comunque accessibili, la voce che più incide economicamente per le famiglie è quella dell'attrezzatura (sci, scarponi, giacche e tute ecc. ecc.). Una attrezzatura costosa che dura la breve stagione del soggiorno montano e che non può essere utilizzata diversamente.

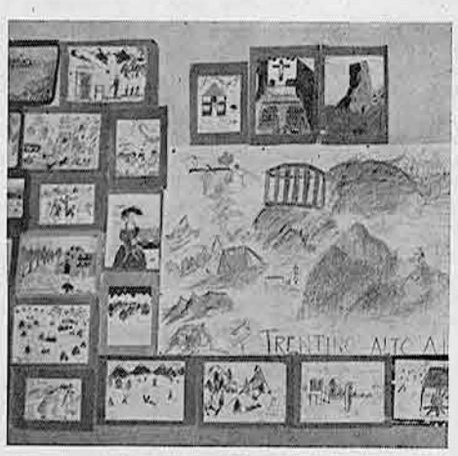
Per risolvere tale problema e per garantire la partecipazione a tutti — anche agli alunni i cui genitori non sono in grado di affrontare tali spese — è maturata l'idea di costituire una dotazione permanente, amministrata dalla scuola o dal patronato scolastico e composta da materiale donato da enti o da privati.

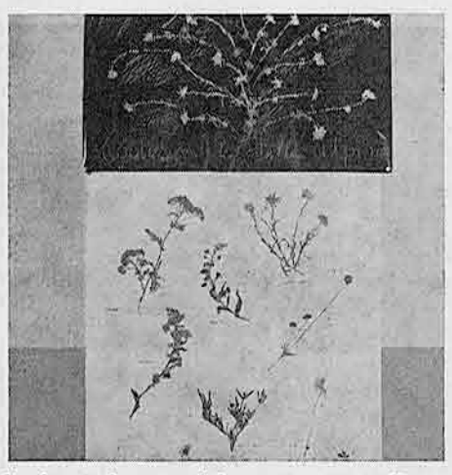
Presumibilmente ad alimentare questa dotazione gioverà più di ogni altra iniziativa il gesto di simpatica solidarietà che gli alunni stessi compiranno quando, cresciuti in età e in statura, consegneranno alla scuola gli sci, gli scarponi, le tute e tutti gli accessori che « non vanno più bene » ma che sono ancora in ottimo stato di conservazione.

Sarà questo un altro motivo — che si aggiunge ai già tanti e diversi significati che le « classi della neve » rivestono — per rendere ancora più vivo lo spirito di solidarietà e di cameratismo al quale opportunamente vengono educate le nostre giovani generazioni.

Lo scolaro Giampiero Sala, della quarta A, classificato primo assoluto alle gare di sci, riceve dall'Ispettore scolastico Prof. Morelli la coppa. (Foto Giorio - Milano)

In prima fila, festeggiatissimi, i maestri di sci Mario Larcher, Enrico Lauzi e Giuliano Seppi. Foto Besozzi - Melegnano





La mostra dei lavori e delle ricerche svolte dagli alunni durante il loro soggiorno alla Mendola: i disegni, le erbe e i fiori raccolti e classificati. (Foto Besozzi - Melegnao)

NUOVA SEDE DELLA ASSOCIAZ. FAMIGLIE CADUTI

Si comunica che la Sezione locale dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra ha fissato la sede presso l'Associazione Nazionale dei Combattenti e Mutilati in Piazza 4 Novembre, 10.

Si comunica inoltre che in sostituzione della compianta Sig.na Maria Biggiogero, è stata nominata Segretaria la Sig.na Bianca Braghieri.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

tutte le operazioni di banca

SEDE CENTRALE: MILANO
FILIALE IN MELEGNANO - Via Roma, 13 Tel. 98.00.06

Chicco - Culla ◆ Chicco - Gattona ◆ Chicco - Cammina ◆
(sono le scarpine formative Chicco)
lo ha
il pulcino d'oro
l'unico negozio per l'attesa - il lieto evento - l'infanzia
Via Marconi, 1 - Melegnano - Tel. 982.900

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Vasto assortimento per la sposa
Maglieria - Biancheria per uomo donna, bambino - cravatte guanti
MELEGNANO
Via G. Dezza, 7 - Tel. 980.381

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Accinasio Pollastri
CONCESSIONARI WESTINGHOUSE
Via Dezza 51 - Melegnano - tel. 980.414

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

ELETTRONICA MELEGNANESE
MELEGNANO - Via Lodi, 24 - Telefono 981.203
IMPIANTI antenne centralizzate con F. M. CANALE SVIZZERO con impiego di materiale a richiesta - riparazioni : RADIO - TV - ELETT. INSTALLAZIONI AUTORADIO DI QUALSIASI TIPO - FILODIFFUSIONE - HI - FI - STEREOFONIA NASTROTECA

LA STORIA DI MELEGNANO - CAPITOLO 69°

LA VITA ECONOMICA E SOCIALE DOPO IL 1921

La superficie di Melegnano, e che rimarrà tale fino al 1945, non subisce modifiche ed è di ettari 439, mentre la superficie agricola rimane di 378 ettari.

Dagli atti di archivio risulta che il terreno era coltivato *sia a cereali che a prati ed a marcite*. Le coltivazioni principali erano: *frumento, avena, riso, granoturco*, pari al 38% della superficie agricola, ed il resto era adibita a *prati avvicendati* in ragione del 47%, ed il 7% era occupato da *orti familiari*.

Le cifre mettono in evidenza che, quanto minore era la superficie riservata ai cereali, tanto maggiore era quella occupata dai prati: e così, ad un raccolto di cereali quantitativamente inferiore, corrispondeva un raccolto di fieno ed altre erbe proporzionalmente maggiore. Ma un accenno maggiore meritano quei 7 ettari riservati agli orti familiari, perchè appaiono documenti, per la prima volta, nel 1921.

In questi piccoli « giardini » che facevano parte delle case del centro, oppure rappresentavano limitate quantità di terreno disposto davanti all'abitazione del conduttore della cascina, si coltivavano piante leguminose, come *piselli* e *fagioli*. I piselli venivano coltivati allo scopo di avere frutti freschi ed erano usati esclusivamente dai proprietari medesimi, senza che se ne facesse commercio alcuno. In qualche orto nelle vicinanze del centro, si coltivavano anche *cavolfiori, pomodori* e *cetrioli*, ma sempre per il fabbisogno familiare del proprietario dell'orto, non essendo remuneratrice la loro cultura.

Le *patate* venivano seminate in maggior quantità in questi orti, ma la produzione era insufficiente ai bisogni della comunità; ed erano importate da altri paesi vicini.

I commenti locali alle cifre ed alle statistiche della coltivazione dei cereali sono entusiastici, e colmi di elogi per i raccolti; *tuttavia mi pare che siano commenti inquinati dall'enfasi dei tempi.*

Nei commenti elogiativi, si arrivava persino a dire che ci fu, in un anno, una notevole raccolta di *uva*. Ma scorrendo gli atti di archivio ho trovato che era stata creata una commissione melegnanese per l'acquisto dell'uva sul Piacentino *« essendo scarsissima la produzione melegnanese »*, dovendosi preparare la Festa dell'Uva.

Mi pare anche interessante riportare la suddivisione del terreno agricolo relativo alle 15 cascine melegnanesi.

Palassia (ettari 20); *Medica* (29); *Cattanea* (40); *Martina* (4); *Silva* (49); *Bernardina* (7); *Bertarella* (12); *Giardino* (67); *Adelina* (11); *Cappuccina* (25); *Pallavicina* (35); *Montorfano* (10); *Carmine* (7); *Volturno* (2); *Carpiano* (60).

Il fatto più sensazionale e tragico di questi anni, e precisamente del 1930, fu la *chiusura del Linificio e Canapificio*, verificatasi il 2 agosto, in conseguenza della crisi generale che aveva colpito anche l'Italia. Il Linificio occupava circa un migliaio tra operai ed operaie, e si può immaginare il grave disagio sociale.

Il Comune di Melegnano, per far fronte alla disoccupazione, decise le esecuzioni di *lavori pubblici*: sistemazioni di strade e di piazze; costruzioni di locali ad uso scolastico; sistemazione della sede della caserma dei Carabinieri; costruzione di un primo lotto di case popolari; riordino di tratti di fognature. Si cercò anche da parte dell'Ufficio di Collocamento di Melegnano di far assumere mano d'opera *presso altri Comuni*, e riuscì pure a far assumere 60 operai tessili presso la ditta *Joseph Suliak* nel Comune di Landriano.

Il Comune di Melegnano, inoltre, tentò di aiutare i lavoratori rimasti disoccupati, versando agli operai anziani — che non avevano ancora raggiunto il 64° anno di età —, un sussidio, mentre veniva messo a disposizione il fondo di previdenza malattie.

Fu questo un avvenimento molto grave per l'economia melegnanese, perchè non si riusciva a trovare un'occupazione per i disoccupati: parecchi furono costretti ad emigrare da Melegnano in gran numero (428 nel 1930).

Ma la crisi sarà attutita e superata per l'arrivo della *Monti e Martini*, e per lo sviluppo della *Industria chimica dott. Piero Saronio*.

Cesare Amelli

C. I. P. E. S.
Consorzio iniziative programmazione edilizia sociale
Torre Velasca - Milano

NUOVA INIZIATIVA

Il C.I.P.E.S. realizza a Melegnano diverse PALAZZINE RESIDENZIALI in zona tranquilla e nel verde, costituite da 6 o 9 appartamenti signorili beneficianti
- di particolari agevolazioni fiscali
- di elevata quota di Mutuo Fondiario
- di un prezzo conveniente
- di finiture ottime
- di diverse metrature: mq. 92-108-118-135

CONDIZIONI DI PAGAMENTO
30% in anni due
70% con Mutuo Fondiario Cassa di Risparmio delle PP.LL. 6%
Per le prenotazioni degli appartamenti, che si esauriranno rapidamente, rivolgersi al DOTTOR BIGGIOGERO a Melegnano - Via Marconi, 1 - Telefono 980.290

IN SERIE DIFFICOLTA' la Cassa Mutua Artigiani

Recentemente si è tenuto a Roma una Assemblea unitaria delle quattro Confederazioni Sindacali dell'Artigianato: *C.G.I.A. - C.N.A. C.A.S.A. C.L.A.A.I.* e Associazione *A.C.A.I.*

Con le varie relazioni esposte dai vari esponenti sindacali si è fatto il punto sulla situazione finanziaria delle Casse Mutue le quali chiudono il Bilancio consuntivo del 1970 con un disavanzo pauroso mentre il preventivo per il 1972 ha assunto dimensioni ulteriormente preoccupanti.

Le cause non vanno certo ricercate nella lodevole condotta amministrativa delle Casse Mutue, condotte da Artigiani eletti da tutti noi nelle varie provincie, ma nel susseguirsi di aumenti per le varie prestazioni sia ospedaliere, visite specialistiche e varie e per l'oneroso peso per l'assistenza mutualistica ai pensionati.

Pertanto dopo una ampia panoramica della situazione e del lavoro da attuarsi di comune accordo le quattro Confederazioni unitariamente hanno presentato la seguente mozione:

L'assemblea Nazionale Sindacale Unitaria degli Artigiani eletti nei Consigli di Amministrazione delle Casse Mutue provinciali per l'assistenza di malattia, ha svolto i suoi lavori in Roma il 5 Marzo 1972. L'Assemblea è stata promossa dalla Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato, dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato, dalla Confederazione Artigiana Sindacati Autonomi, dalla Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane ed ha avuto l'adesione e la partecipazione dell'Associazione Cristiana Artigiani Italiani.

Questa Assemblea, ha costituito un significativo momento di intesa unitaria fra tutte le Organizzazioni Sindacali nazionali dell'artigianato, per una effettiva soluzione dei problemi attuali e di prospettiva della Mutualità artigiana.

Le Organizzazioni sindacali nazionali dell'artigianato sono state infatti concordi nel valutare la gravità della situazione mutualistica della categoria, per cui hanno ritenuto indispensabile assumere l'iniziativa della convocazione di questa Assemblea.

Scopo fondamentale dell'Assemblea è quello di richiedere ed ottenere provvedimenti di sostanza, capaci di incidere effettivamente e permanentemente sui costi sociali della assistenza di malattia, da un lato consolidando ed assorbendo i disavanzi patrimoniali e d'altro lato avviando una nuova politica di interventi pubblici intesa ad assicurare il finanziamento diretto delle prestazioni, e non il semplice concorso dello Stato al ripiano dei disavanzi di esercizio.

* * *

Le motivazioni fondamentali di questa richiesta risiedono sia in esigenze di carattere generale, sia in istanze specifiche proprie dell'assistenza di malattia agli artigiani.

Sotto il profilo generale, per quanto concerne il problema della riforma sanitaria, non si possono non richiamare le indicazioni contenute nell'ultima pronuncia dell'Assemblea del CNEL

Si tratta di una scelta di fondo nella quale il principio di "sicurezza" è sostituito a quello di assicurazione, con tutte le conseguenze che ne derivano sul piano sostanziale e su quello formale.

Sotto il profilo specifico poi, dell'assistenza di malattia agli artigiani, nel generale ritardo dell'estensione di tutte le forme dell'assistenza sanitaria ai lavoratori autonomi, vanno sottolineati i particolari limiti, derivanti dalla mancanza di prestazioni essenziali quali l'assistenza medica generica e l'assistenza farmaceutica, per cui è urgente ed indispensabile, il completamento dell'arco delle prestazioni.

A questo deficit sostanziale, si unisce il disavanzo patrimoniale e finanziario; per cui non è più possibile aumentare la contribuzione a carico degli assistiti.

* * *

Le richieste delle quattro Confederazioni e dell'ACAI sono perciò le seguenti:

1) *Assunzione da parte dello Stato di tutto il deficit accumulato dalle Casse Mutue provinciali durante gli esercizi passati, e fino al 31 dicembre 1971.*
2) *Assunzione permanente da parte dello Stato degli oneri relativi alle prestazioni ospedaliere. Tali oneri impegnano già ora i bilanci delle Mutue in rilevantissima misura. La stessa evoluzione della riforma ospedaliera e le necessità di adeguamento delle strutture ospedaliere rendono assolutamente impossibile alle Mutue artigiane di sostenere, anche parzialmente, tali oneri.*
3) *Assunzione da parte dello Stato degli oneri relativi all'assistenza di malattia degli artigiani pensionati.*

E' evidente come tali misure consentirebbero immediatamente alla categoria di completare essa stessa le prestazioni fondamentali, senza più alcun concorso da parte dello Stato.

* * *

E' convincimento delle Confederazioni che occorra, finchè non intervengano elementi nuovi, e venga perciò preliminarmente instaurato un rapporto responsabile fra i pubblici poteri e le Confederazioni dello Artigianato, che gli artigiani eletti quali delegati rigettino in sede di Assemblee provinciali delle Casse Mutue, e di approvazione dei bilanci, comunque predisposti dai singoli Consigli di amministrazione, ogni forma diretta o indiretta di nuove imposizioni contributive o di oneri sia pure differiti a carico della categoria.

* * *

Le Confederazioni assumono quindi pubblicamente l'impegno di operare unitariamente in conformità ai punti svolti nella relazione introduttiva per ottenere le misure richieste, al triplice fine:

— *di assicurare il funzionamento regolare delle Casse Mutue;*
— *di dare alla categoria un livello di prestazioni che allinei l'assistenza sanitaria degli artigiani a quella degli altri lavoratori;*
— *di salvaguardare anche per gli artigiani ogni prospettiva di evoluzione migliorativa dell'assistenza sanitaria.*

L'unica operativa, realizzata a livello nazionale per il raggiungimento di questi obiettivi, costituisce motivo di impegno per continuare l'azione sindacale unitaria che si renderà necessaria al fine di conseguire il soddisfacimento delle inderogabili istanze artigiane di cui l'Assemblea è stata significativa espressione.

Da parte nostra abbiamo presenziato ai lavori con esponenti locali del nostro sindaco.

Il Consiglio Direttivo
Unione Artigiani
Lodi e Circondario
Delegaz. di Melegnano

All'assemblea genitori degli alunni

OGNI ANNO OCCORRONO 6 NUOVE AULE

Si è tenuto il 19 Marzo, in Castello Mediceo, l'Assemblea dei Genitori degli alunni della scuola dell'obbligo. L'ordine del giorno prevedeva importanti argomenti, tra i quali « l'edilizia scolastica», «Gli incontri genitori-maestri nelle scuole elementari », « I libri di testo per la Scuola Media ».

EDILIZIA SCOLASTICA

E' stato fatto il punto sullo stato di avanzamento delle nuove scuole in costruzione, che è il seguente:

Nuove Scuole Medie: la costruzione avanza, anche se con eccessiva lentezza. Sono ancora molto « indietro » la costruzione della palestra e della fognatura comunale. Mancano ancora sei mesi all'inizio del nuovo anno scolastico e con sufficiente mano d'opera e buon coordinamento dei tanti lavori che ancora mancano da eseguire, si dovrebbe arrivare in tempo. Occorre, da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'Impresa costruttrice, fare uno « sprint », affinchè la nuova scuola media sia agibile per il 1° Ottobre di quest'anno. Le premesse ci sono, le promesse da parte dell'Amministrazione Comunale anche, i genitori e gli alunni (più volte scottati) sperano.

Nuove Scuole Elementari: La costruzione è ferma da vari mesi e il cantiere sembra... figlio di nessuno. Anche in questo caso l'Amministrazione Comunale si è detta ripetutamente sicura che per il prossimo 1° Ottobre questa scuola sarà pronta. Magari!, dicono i genitori. Ma forse ci vorrebbe un miracolo...

Scuola Materna Statale: Tutto tace circa la costruzione di una nuova scuola Materna prefabbricata, più volte promessa dalla Amministrazione Comunale. Anche in questo caso i genitori sperano che le promesse non siano le... solite promesse.

Ripristino Scuola Media « Paolo Frisi »: Tutti conoscono lo stato deplorevole e sconcio dell'attuale edificio delle scuole medie. Ci si domanda se l'Ufficiale Sanitario del Comune si sia mai reso conto, di persona, dove e come i ragazzi che frequentano le scuole medie vivono gran parte della loro età dello sviluppo.

Comunque anche questa piaga sembra sia per essere curata, perchè quest'estate (l'Amministrazione Comunale lo ha promesso) saranno eseguiti i lavori più urgenti di ripristino e di risanamento igienico sanitario del vecchio edificio.

Popolazione scolastica: Da una approfondita indagine fatta dall'associazione dei genitori, risulta che la popolazione scolastica di Melegnano è in continuo sviluppo, tanto che per ogni anno scolastico si dovrebbe provvedere a reperire quattro nuove sezioni per la scuola elementare e due nuove sezioni per la scuola media. E' un dato molto importante che gi riamo all'Autorità Comunale per gli opportuni provvedimenti.

INCONTRO GENITORI-MAESTRI NELLE SCUOLE ELEMENTARI

E' stata fatta la penosa cronistoria di tutti gli incontri che l'Associazione dei genitori ha avuto con le Autorità Comunali e con il Direttore Didattico per la realizzazione di un incontro mensile tra i genitori e i maestri dei loro figli. Penosa cronistoria, perchè un problema così importante e sentito dalle famiglie doveva essere già stato risolto da tempo, con un briciolo di buona volontà da parte dell'Autorità Comunale e dal Direttore Didattico. Invece ci si è messo di mezzo il... mansionario dei bidelli, i quali non vogliono pulire le aule « in orario diverso da quello stabilito dal mansionario ». Ma sono proprio tutti contrari i bidelli? Ma sono proprio tutti contrari i maestri? Si parla tanto di democrazia nella scuola, di collaborazione tra scuola e famiglia e non si muove un dito per risolvere un problema così semplice e sentito dalla popolazione! A proposito, i genitori si sono dichiarati disposti a pulirsi loro le aule, senza mansionario ma con una semplice scopa.

LIBRI DI TESTO

L'associazione dei genitori si è dichiarata favorevole alla scuola a tempo pieno e alla espansione dell'esperimento delle Prime classi in cui l'insegnamento (a tempo pieno) viene condotto anche con lo ausilio di ben strutturate biblioteche di classe. Circa l'adozione di libri di testo nelle altre classi della scuola Media, l'Associazione si è pronunciata perchè nell'anno scolastico 1972-73 non venga cambiato alcun testo di quelli attualmente in uso e questo con lo scopo di non far spendere soldi, per i libri, alle famiglie.

Circa la funzione dei libri di testo, siano essi individuali o inseriti in biblioteche di classe, l'Associazione dei genitori si è pronunciata a favore della presenza dei libri nella scuola, come valido e indispensabile sussidio dell'opera degli insegnanti.

L'importante è che i libri siano fatti bene, specie dal punto di vista dell'obbiettività e dell'aderenza alla verità, e che non siano nè politicizzati e nè classisti. Infatti sostituire libri ritenuti classisti sotto un certo punto di vista con altri che siano classisti da un punto di vista opposto al primo, non aiuta a risolvere il problema della obbiettività della cultura.

A. N.

OPINIONI

Signor Direttore,

su "Il Melegnanese" n. 5 del 1° marzo u.s. è riportata una notizia inesatta riferita alla scuola materna statale di Melegnano. Infatti, in data 1° marzo i bambini iscritti regolarmente erano 92 ed oggi sono 102: il numero degli iscritti richiede la presenza di 5 insegnanti e di 3 assistenti.

Le notizie riguardanti la scuola elementare e materna statali di Melegnano le può ricevere direttamente dal mio ufficio, sempre a disposizione.

Distinti saluti

Il Direttore Didattico
dott. Sergio Ubaldeschi

Sul numero del 1° marzo, parlando della Scuola Materna statale di Melegnano, avevamo fatto notare che *"per far posto a non più di 45 bambini (quando i bambini che frequentano arrivavano a 45)"* la Giunta ha voluto montare tutta quella costosa e inutile bardatura in castello Mediceo che ha avuto come unico risultato quello di non rendere più disponibili le sale del castello stesso per le consuete manifestazioni fieristiche e non.

Avevamo anche rilevato che *"per l'assistenza di 45 bambini (se non sono meno) della scuola Materna statale sono impiegate cinque maestre d'asilo e altro personale"*.

Le insegnanti — facevamo rilevare — non le paga il Comune, ma lo Stato: coi soldi, naturalmente, del contribuente, e in regime di classi sovraffollate.

Non abbiamo mai parlato del numero degli iscritti perchè non è quello che interessa: che sta a cuore a tutti è il numero dei frequentanti, e saremo lieti di conoscere — dalla fonte diretta — il numero dei frequentanti, se non giorno per giorno, almeno nella media di ogni mese, da quando è stata aperta la scuola.

Il numero degli iscritti — quando le iscrizioni sono completamente gratuite — serve solo a giustificare burocraticamente la messa a disposizione di insegnanti, personale e locali, in una logica che ci asteniamo dal giudicare. E' in base a questa logica che, se a Melegnano avessimo mille iscritti e due frequentanti, lo Stato e il Comune terrebbero a disposizione (non si sa a fare che cosa) cinquanta insegnanti con relativo codazzo di *bidelli-mansionario* e altrettante aule... vuote.

TRASPORTI AUTOMOBILISTICI LODIGIANI

T.A.L.
Servizio Autolinee LODIVECCHIO TEL. 75527 - 75725
MILANO - MELEGNANO - LODIVECCHIO
MELEGNANO - TREVIGLIO - BERGAMO
MELEGNANO - VIZZOLO - OSPEDALE
Partenze Autobus da Milano - C.so Lodi, 2 - Tel. 554.004
SERVIZI TURISTICI PER OGNI LOCALITÀ
PULLMAN G.T. "AIR FORCED"

Nuova OPEL Ascona 1200
un temperamento tutto da scoprire

Motore da 1,2 litri 60 CV DIN - oltre 140 Km/h
Freni a disco anteriori con servofreno.
Barra stabilizzatrice anteriore e posteriore

CONCESSIONARIO GENERAL MOTORS
OPEL **autosprint** GM
Via F. Baracca 1 - S GIULIANO MIL. - Tel. 98.46.871

La "Virtus„ supera la "Pavese„

Luigi Pusterla e Olga Matta vincitori nella "individuale„

Vivo successo ha avuto la manifestazione sportiva di ginnastica artistica organizzata dalla Virtus et Labor la sera del 18 marzo u.s., nella quale una nostra rappresentativa maschile e femminile doveva misurarsi in un incontro amichevole con la Società Ginnastica Pavese di Pavia.

L'incontro programmato sull'esecuzione di quattro prove obbligatorie, con atleti della categoria Allievi, per le forze pressoche equilibrate, ha messo a dura prova i concorrenti.

La gara ha avuto inizio con le parallele per entrambi le squadre, e subito si imponevano all'attenzione Spalla della Pavese con punti 9.05; fra i nostri Pusterla Luigi con punti 9, mentre nella femminile un terzetto della Virtus si staccava ottenendo: Matta Olga p. 9.30, Mascherpa Donata e Recagni Franca p. 9.

Classifica complessiva all'attrezzo:

VIRTUS
F. 44.40
= p. 88.10
M. 43.70

PAVESE
F. 41.95
= p. 84.05
M. 42.10

Il pubblico, accorso numeroso, applaudiva con particolare calore e senso sportivo ad ogni esecuzione.

La seconda prova, vedeva i maschi alla sbarra bassa, e le ragazze alla trave di equilibrio.

Questa prova è stata molto negativa per i ragazzi di Marzi e Pesatori, che ripetutamente fallivano l'uscita. Non miglior sorte toccava ai Pavesi. Le ragazze contrariamente, all'attrezzo di natura molto falloso, si sono comportate bene.

Pusterla Luigi è primo fra i maschi con p. 9.05, seguito dal bravo Arenzi Paolo con p. 8.80 e dal Pavese Spalla con p. 8.70. Il terzetto, Matta Olga con p. 8.85, Recagni Franca con p. 8.80 e Prinelli Anna con p. 8.75, si imponeva in questo attrezzo.

Classifica complessiva all'attrezzo:

VIRTUS
F. 43.40
= p 84.65
M. 41.25

PAVESE
F. 41.25
= p. 79.55
M. 38.30

Classifica complessiva dopo le due prove:

VIRTUS p. 172.75
PAVESE p. 163.60

Intercalava l'incontro una bella dimostrazione collettiva di ginnastica moderna della squadra femminile della Virtus composta da 20 ginnaste, diretta dall'insegnante signora Liliana Scaricabarozzi. Successivamente la squadra maschile con altrettanti ginnasti si esibiva in un carosello di volteggi al cavallo trasversale, entusiasmando il pubblico il quale ripetutamente attribuiva scroscianti applausi di ammirazione.

Al termine della breve dimostrazione accademica, che è servita ad arricchire il quadro dei valori educativi e fisici che si possono acquisire attraverso la attività ginnica-sportiva, la gara è proseguita con l'esecuzione degli altri due attrezzi in programma; volteggi e corpo libero.

Ai volteggi al cavallo, equilibrio di forze fra le due rappresentative; si classificano in questo attrezzo, Pusterla Luigi con p. 8.75, Arenzi Paolo con p. 8.50, Lietti Stefano con punti 8.45. Matta Olga raggiunge la nota di p. 90.20, Mascherpa Donata p. 9.— Goglio Silvia a pari merito con la Pavese Chiesa p. 8.90.

Classifica complessiva all'attrezzo:

VIRTUS
F. 43.90
= p 86.10
M. 42.20

PAVESE
F. 43.15
= p. 84.15
M. 41.00

Al corpo libero, ultimo attrezzo in programma, si sono viste ottime esecuzioni, specie nel settore femminile, dove l'inserimento della musica come accompagnamento degli esercizi, era motivo di spettacolo molto apprezzato dal pubblico.

Sono emersi in questa prova il promettente Pusterla Luigi, il quale ha fatto sue quasi tutte le vittorie all'attrezzo ottenendo p. 8.95; a ridosso il giovanissimo Lietti Stefano con p. 8.25 a pari merito con uno tra i migliori dei Pavesi, Necchio.

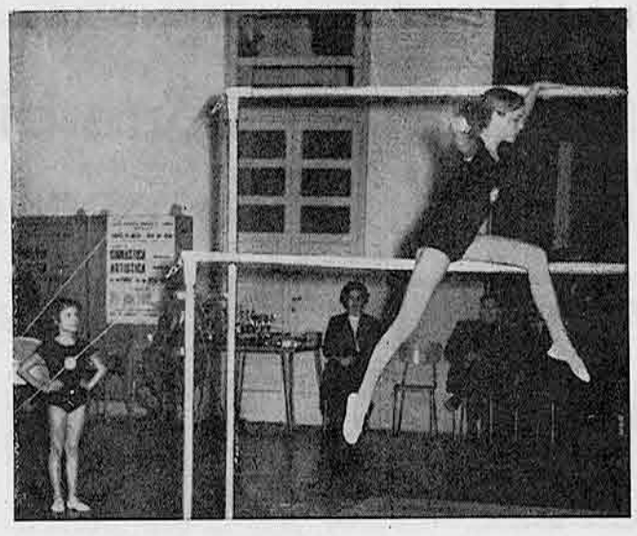
Nella femminile, la bravissima Matta Olga, ha fatto la parte del leone, vincendo tutte le prove e la classifica individuale, come il suo compagno Pusterla; ha ottenuto un ottimo 9.35, seguita dalla Pavese Chiesa con p. 9. e dalla Mascherpa Donata con p. 8.95.

Classifica complessiva all'attrezzo:

VIRTUS
F. 44.10
= p. 87.90
M. 43.80

PAVESE
F. 43.15
= p. 84.20
M. 41.05

Risultato dell'incontro:
1ª - Soc. Ginn. Virtus et Labor Melegnano p. 346.80
2ª - Soc. Ginn. Pavese - Pavia p. 331.95



Goglio Silvia, della Virtus et Labor, alle parallele asimmetriche. (Foto Dameno)

Classifica individuale:
Maschile
1° Pusterla Luigi - V.L. punti 35.75; 2° Spalla - Pavese p. 34.65; 3° Arenzi Paolo - V.L. p. 34.40; 4° Necchio - Pavese p. 34.30; 5°Strada Marino V.L. p. 33.95; 6° Lietti Stefano - V.L. p. 33.80; 7° Porro Massimo - V.L. p. 33.10; 8° Trespi - Pavese p. 32.25; 9° Colombo - Pavese p. 31.50; 10° Pelizzola - Pavese p. 29.75.

Femminile
1ª Matta Olga - V.L. p. 36.70; 2ª Mascherpa Donata - V.L. p. 35.45; 3ª Recagni Franca - V.L. p. 34.75; 4ª Prinelli Anna V.L. p. 34.50; 5ª Goglio Silvia V.L. p. 34.40; 6ª Chiesa Marvi Pavese p. 34.35; 7ª Chiesa Laura - Pavese p. 33.95; 8ª Zanelli Daniela - Pavese p. 33.95; 9ª Galbusera Franca - Pavese p. 33.65; 10ª Braggio Tiziana Pavese p. 33.60.

Meritata vittoria dei ginnasti e della rappresentativa della Virtus et Labor, che così ha dimostrato di inserirsi tra le più quotate Società della Lombardia. Molto merito va agli istruttori Marzi Angelo, Pesatori Valerio, Vicardi Angelo e Liliana Scaricabarozzi-Cabrini, i quali con tanta passione ed entusiasmo seguono giornalmente la preparazione dei nostri ragazzi.

I bravi ginnasti della Pavese se pur battuti sul piano agonistico, hanno vinto ugualmente la loro battaglia sul piano morale, dimostrando combattività e volontà di misurarsi con entusiasmo.

Al termine della gara, il Sindaco Dott. Arch. Luigi Danova, ha rivolto ai concorrenti, Istruttori, Dirigenti della Pavese e alla Società Virtus, il suo vivo plauso per la bella manifestazione. Il Presidente della Pavese, Cav. Grassani, unitamente al suo saluto ha unito quello della Federazione Ginnastica d'Italia quale Vice Presidente. Il Cav. De Rossi in qualità di rappresentante del Comitato Fiera che ha patrocinato la manifestazione, ha rivolto espressioni di elogio, dopodichè il Presidente della Società, signor Volpi, ha ringraziato le Autorità, il pubblico intervenuto e tutti i ginnasti, Dirigenti che hanno contribuito alla riuscita della gara.

La premiazione, ricca di coppe e altri oggetti di valore, ha concluso la manifestazione.

Vicardi

Il Presidente Volpi premia l'allievo Pusterla Luigi della Virtus, 1° classificato. (Foto Dameno)

Il Cav. De Rossi, rappresentante del Comitato Fiera, premia la allieva Chiesa, della Società Pavese. (Foto Dameno)

Il Consiglio direttivo della "Virtus et Labor" venuto a conoscenza che alcune persone hanno promosso sottoscrizioni di fondi a favore della Società Ginnastica, sente il dovere di dichiararsi estraneo ad iniziative del genere e di non aver dato alcuna autorizzazione.

Eventuali forme di aiuto o contribuzione vanno diretti agli organi direttivi della Società che dispone secondo la prassi e gli scopi statutari.

Per il 1972 a S. Zenone al Lambro manifestazioni sportive e ricreative

In una recente riunione tenutasi presso le Scuole elementari comunali, presieduta dal Sindaco sig. Antonio Danelli e alla quale erano stati invitati gli amministratori e tutti i cittadini volonterosi, è stato discusso e approvato il programma di manifestazioni sportivo-ricreative per il 1972.

S. Zenone al Lambro, pur essendo un paese di circa 1.200 abitanti, si distingue da altri Comuni vicini ed anche più popolati, per alcune manifestazioni che richiamano la curiosità, l'interesse e la partecipazione del pubblico locale e forestiero. Il Sindaco, animatore instancabile di tante iniziative, si è augurato che, nonostante le sempre presenti difficoltà di ordine finanziario e di bilancio, il programma di attività presentato riesca gradito alla popolazione e ne solleciti lo spirito di collaborazione. Per i prossimi mesi è stato steso il seguente calendario di massima che ben volentieri può essere arricchito dalle altre gare o iniziative che Società sportive, Associazioni culturali o Gruppi folkloristici volessero organizzare. E' infatti sufficiente rivolgersi presso il Comune di S. Zenone per avere chiarimenti e per ottenere un aiuto, un contributo per le spese organizzative.

APRILE: 4ª edizione « Giochi della Gioventù » per i ragazzi delle scuole che desiderano compiere i primi passi nelle attività agonistiche - sportive (corse, salto, calcio, nuoto, etc.).

30 *Aprile e 1° Maggio - Festa di primavera*

La Domenica mattina, inizio gara estemporanea di pittura, 3ª edizione. Quest'anno, considerato l'esito positivo degli anni scorsi, si è deciso di svolgere la gara in due giornate; pittori ed artisti potranno ritrarre gli angoli più suggestivi del paese e dei dintorni, scegliendo uno dei due giorni a disposizione. Ricchi premi, diplomi e medaglie ai vincitori e a tutti i partecipanti saranno assegnati dalla Giuria al termine della prova.

Domenica sera, concerto strumentale in piazza della Chiesa, tenuto dalla Banda dei MARTINIT o dalla Fanfara dei Bersaglieri.

MAGGIO: 11ª gara ciclistica "Coppa Comune di S. Zenone" riservata ad esordienti in collaborazione col "Pedale Melegnanese". A causa dello svolgimento delle elezioni politiche generali, la gara fissata il giorno 7 maggio, verrà probabilmente rinviata ad altra data.

14 *Maggio*: Gimkana motociclistica a S. Maria in Prato. Su percorso punteggiato di prove di abilità e di destrezza, con premi e medaglie per i vincitori.

15 *Maggio - fine Giugno*: Torneo calcistico notturno a 16 squadre sul campo di giuoco modernamente illuminato di S. Maria in Prato. Raddoppiate le squadre rispetto all'anno scorso, gli organizzatori sono sicuri di bissare il successo tecnico e spettacolare della precedente edizione.

11 *Giugno*: 2ª Mostra del disegno infantile a chiusura dell'anno scolastico. Gli alunni delle classi delle elementari saranno gli animatori, di canti, danze e brillanti rappresentazioni che faranno da gioioso contorno alla Mostra che ha per tema "Il mio paese" e alla quale parteciperanno anche gli scolari di Sordio, Salerano, Cerro al Lambro. Saranno premiati le tre migliori opere eseguite dagli allievi.

17 *Luglio*: Gara ciclistica notturna su circuito locale di 700 metri per giro, da percorrere più volte. E' una novità assoluta per gli appassionati di questo sport che, lungo i tortuosi saliscendi delle strade del paese, vedranno cimentarsi "vecchie glorie" e "nuove speranze".

G. Pavesi

1 - 15 APRILE

MEDICI DI TURNO
2: Alemagna, De Vizzi - 3: Giudici, Bianchi - 9: Maroni, Rottoli - 16: Bonetti, Polli.

FARMACIE DI TURNO
Fino alle 19,30 del 1: Petrini, in P. Risorgimento. Dalle 19,30 dell'1 alle 19,30 dell'8: Balocco in V. Roma. Dalle 19,30 dell'8 alle 19,30 del 15: Cavalli in V. Dezza.

S.S. MESSE
S. Giovanni: Feriali 6-7-8,30-17,30, (sabato 20,30) - Festivi 6-7-8-9-10,15-11,30-17,30
Carmine: Feriali 7-8,30-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Gaetano: Feriali 7-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Pietro: Festivi 9,30
S. M. dei Servi: Festivi 7,30
Sarmazzano: Festivi 9,15
Vizzolo: Feriali 8 (lunedì e Giovedì 16,30) - Festivi 7,15-10,30-17,30
Mezzano: Festivi 9

UFFICIO POSTALE
Servizio banco posta: feriali 8,15-14 - sabato 8,15-13; ultimo giorno del mese: 8-15-13
Servizio lettere e telegrammi: feriali 8,15-19; sabato 8,15-13
Servizio pensioni: 8,15-13

PRONTO SOCCORSO
Croce Bianca Melegnano: telefono 981.351 - S. Giuliano M.: telefono 9845631

La Direzione del
BOCCIODROMO DRESANESE
avverte gli sportivi che il campo da gioco è libero a tutti nei giorni di Mercoledì - Venerdì Sabato e Domenica
N. B. - LE GARE SI SVOLGERANNO SOLO IL MARTEDI' E GIOVEDI'

Due pareggi per la Melegnanese

Con l'inizio della primavera la Melegnanese ha messo in atto l'operazione "salvezza" che, come era stato indicato nel precedente articolo, consiste nel conquistare almeno un punto per partita. Nelle competizioni del 19 e 26 marzo i ragazzi di Conca hanno conseguito due pareggi rispettivamente a Melegnano (1-1 con la Pontolliese) e 1-1 (a Vescovato con la "Leoncelli"). In entrambe le gare le realizzazioni per la Melegnanese sono state ottenute da Trenta con colpi di testa.

CLASSIFICA UFFICIOSA

squadre	*punti*	*partite*			*reti*			*media*
Cisanese	31	23	9	13	1	24	12	— 3
Leffe	27	23	9	9	5	24	19	— 6
Sant'Angelo	26	22	8	10	4	18	10	— 8
Nave	26	22	8	10	4	31	23	— 7
Stezzanese	26	23	8	10	5	26	19	— 9
Darfo Boario	26	23	10	6	7	28	24	— 8
Fulgor C.	26	24	9	8	7	39	31	—11
Castelnovese	26	23	9	8	6	27	23	— 8
Pontolliese	25	22	7	11	4	26	20	— 7
Ponte S. Pietro	24	22	9	6	7	25	21	— 9
Leoncelli	24	23	5	14	4	18	15	—10
Castellana	20	21	6	8	7	19	16	—11
Pro Piacenza	18	23	4	10	9	19	30	—17
MELEGNANESE	17	23	3	11	9	17	28	—18
Gandinese	17	22	5	7	10	22	35	—17
Lumezzane	17	23	5	7	11	15	23	—18
Pro Palazzolo	17	23	5	7	11	18	32	—18
Chiari	15	23	3	9	11	17	32	—19

Da recuperare: Castellana-Gandinese; Pontolliese-Castellana; Castelnovese-Nave; Ponte S. Pietro-S. Angelo.
Anticipata: Castelnovese-Fulgor Canonica.

RISULTATI DI GARE DEL SETTORE GIOVANILE E «UNDER 21»
Le altre squadre della Melegnanese hanno ottenuto i seguenti risultati:
GIOVANISSIMI - 3-0 contro Carpianese (a Carpiano)
ALLIEVI - 0-0 contro Riozzese (a Riozzo)
« UNDER 21 » - 1-1 contro Frassati Schiavi (a Melegnano)
3-0 contro Frassati Castiglione (a Castiglione d'Adda)

PROGRAMA GARE DELLA MELEGNANESE
Squadra Promozione:
2 Aprile a Melegnano - ore 15,30 contro Stezzanese
9 Aprile a Gandino contro Gandinese
16 Aprile a Melegnano contro S. Angelo
Squadra « Under 21 »:
2 Aprile a Melegnano - ore 10,15 contro Wasken Boys
9 Aprile a Pandino contro Luisiana
16 Aprile a Melegnano contro Libertas Bagnolo C.
Squadra Allievi:
2 Aprile a Melegnano ore 9 contro Quartiano
9 Aprile a Tavazzano contro Villa Tavazzano
16 Aprile a Melegnano contro Vizzolese
Squadra Giovanissimi:
1 Aprile (sabato) a Melegnano ore 16 contro Serenissima
8 Aprile (sabato) a Melegnano contro Trigintese
15 Aprile (sabato) a Riozzo contro Pro Melegnano

VISITATECI! troverete prezzi favolosi
ZMARKET
ZETA MARKET
DEI F.LLI ZACCHETTI
V.le Lombardia 2 Melegnano tel. 982.093
Via Piave 1 - Tel. 980.407
Via Mazzini 34 - Tel. 980.825
Via Giardino 39 - Tel. 980.247

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 - 3

La commissione di vigilanza per la biblioteca comunale

(continuazione da pag. 1)

LA COMMISSIONE PER LA BIBLIOTECA

Il Consiglio è poi passato a modificare l'art. 3 del Regolamento della Biblioteca Civica sostituendo, nella Commissione di Vigilanza, il rappresentante delle Direzioni Didattiche (Scuole Elementari) con quello designato dalle Presidenze delle Scuole Medie inferiori e superiori; ha quindi provveduto alla nomina dei membri della Commissione stessa, che risulta così composta:

Pellini Natale, Assessore alla Pubblica Istruzione; Prof. Poletti Maria Rosa, rappresentante delle Scuole Medie; Vasconi Antonietta, Viviani Claudio, Oggionni Giampiero, Della Grazia Erica, Milani Aldo, Scolari Sergio, (per la maggioranza) e Reati Ferdinando, Bardelli Carmela, Balossi prof. Angela (per la minoranza).

ANCORA SULLE SCUOLE

La contrattazione definitiva di un mutuo di L. 100 milioni con la Direzione Generale degli Istituti di Previdenza, destinato a finanziare una parte degli edifici scolastici in costruzione nei Quartieri Giardino e Maiocchetta, ha dato spunto alla minoranza di chiedere ancora notizie sull'andamento dei lavori: nonostante le assicurazioni date dai Direttori dei Lavori che l'ultimazione avverrà per la fine del prossimo mese di luglio, rimangono ancora molte perplessità che questo avvenga veramente.

In particolare l'arch. Sala, il geom. Gandini e il cav. Balossi hanno rilevato che i lavori procedono troppo a rilento e non sono sufficientemente seguiti (quelli della Scuola Elementare sono addirittura sospesi), facendo davvero temere che il 1° Ottobre p.v. il problema della sistemazione degli alunni sarà ancor più grave.

Il Sindaco ha risposto che la Giunta segue costantemente i lavori ed ha invitato il Consiglio a farsi promotore di un nuovo appello ai Direttori dei lavori ed all'Impresa perchè vengano rispettati i tempi di esecuzione; il Tecnico Comunale ha poi fornito alcuni dati informativi, dai quali è emerso che, se vi possono essere sufficienti speranze che per il nuovo anno scolastico la Scuola Media venga ad essere pronta, non altrettanto può essere per la Scuola Elementare.

Nella discussione non è mancata qualche intemperanza da parte della maggioranza mentre il democristiano Goglio stava parlando per dichiarare che è soprattutto la Giunta che deve sentirsi responsabile dell'andamento dei lavori, e non il Consiglio che ha già fatto più volte presente la necessità di far presto: le interruzioni dal banco della Giunta l'hanno indotto a rinunciare — per protesta — a continuare il suo intervento.

LE RATIFICHE

Sono seguiti l'esame e la ratifica di alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta: la prima riguarda la rettifica e la modifica di alcune parti della convenzione della lottizzazione Bertarella-Cerca, che in sostanza rimane quella già deliberata nel giugno 1971 e che dovrebbe ora giungere finalmente in porto; la seconda riguardava la variazione del Bilancio 1971 in alcune voci d'entrata e d'uscita, senza modificare il pareggio finanziario già previsto.

La terza, infine, si riferiva alla conferma di una impiegata provvisoria per le operazioni di revisione dei censimenti della popolazione, dell'industria e del commercio; trattandosi di questione interessante persone l'argomento è stato trattato in seduta segreta, così come le successive comunicazioni del Sindaco, ed il pubblico pertanto ha dovuto sgombrare la sala.

Giochi della Gioventù 1972

APERTE LE ISCRIZIONI

Si apprende che anche quest'anno si svolgeranno nella nostra città i Giochi della Gioventù.

L'apposita Commissione Comunale, di cui fanno parte, oltre all'Assessore allo Spor, i rappresentanti delle Società Sportive cittadine locali, si è già più volte riunita per la stesura del programma di attività, il quale comprenderà i seguenti sport di base: ATLETICA LEGGERA - CICLISMO - GINNASTICA ARTISTICA - NUOTO - PALLAVOLO - PALLACANESTRO, nonchè gli sports facoltativi: JUDO e TENNIS.

Le adesioni fin ora pervenute sono 246, così suddivise:
ATLETICA LEGGERA n. 71 PALLACANESTRO n. 26; PALLAVOLO n. 17; NUOTO n. 21; JUDO n. 14; CICLISMO n. 7; TENNIS n. 45 e GINNASTICA n. 45 - ma senzaltro aumenteranno in quanto le iscrizioni sono aperte fino al 10 Aprile.

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore responsabile
GIAN LUIGI SALA
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione: Melegnano
Via degli Abeti, 32
Tel 980.234

Pubblicità GRICOL
Telefoni 98.06.24 - 98.00.13

Tipografia FABBIANI
Melegnano

Si fanno onore i judoisti melegnanesi

Molti spettatori hanno assistito all'entusiasmante incontro di Judo, svoltosi sabato 18 marzo presso la palestra del Centro Scout, tra le società « Yama-Arashi » di Usmate e « Dojo Shin-gi-tai » di Melegnano.

Usmate, nonostante abbia portato in gara un nutrito gruppo di judoisti ben preparati, che hanno avuto la meglio nelle categorie sotto i 15 anni, ha dovuto sottostare, in quelle oltre i 15 anni, alla superiorità e maggior esperienza dei judoisti melegnanesi. Più volte il pubblico è scoppiato in fragorosi applausi davanti a un colpo messo a segno con arte.

Degli ospiti si sono maggiormente distinti: Colombo - Nisoli - Brambilla, dei melegnanesi: sotto i 15 anni, Conti - nelle categorie superiori: Paolo Belloni - Pierfelice Bertuzzi - Valerio Bricca - Domenico Castellini - Alfeo Goglio - Giorgio Merli - Massimo Tessera e Rinaldo Olivari (capitano della squadra).

L'arbitro, Federico Spadetto di Usmate, ha svolto egregiamente il suo compito con grande imparzialità. L'assistenza sanitaria è stata curata dal Dott. Mario Santo, medico sociale del Judo Melegnanese.

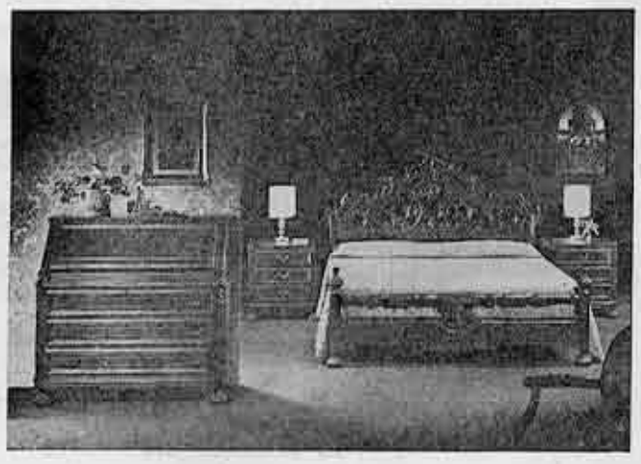
A Melegnano è toccato il 1° premio: un registratore a cassetta, offerto dalla Ditta di Radiotecnica Gianni Bedoni — le targhe sono state offerte dalla Ditta Enrico Olivari di Milano.

CON IL PATROCINIO DEL COMITATO FIERA

INCONTRO QUADRANGOLARE

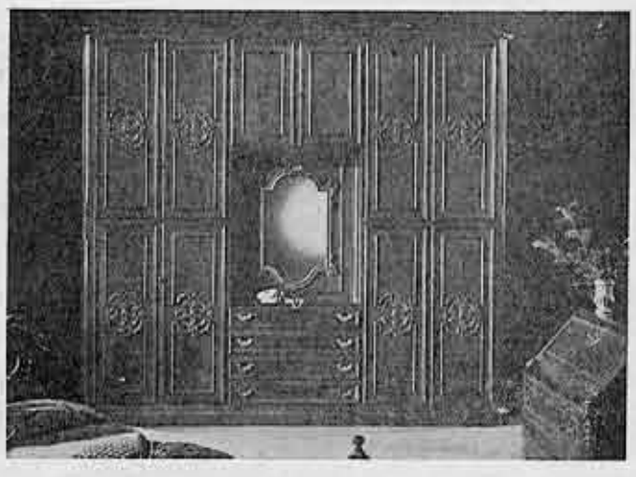
Sotto il patrocinio del Comitato Fiera del Perdono di Melegnano e del Comitato Provinciale del Centro Sportivo Italiano è in programma per domenica, 9 aprile 72 - alle ore 14 - presso la palestra delle Scuole Elementari di via Cadorna - un « Incontro Quadrangolare di Judo » riservato alle categorie oltre i 15 anni, sino a cintura verde. La gara amichevole si svolgerà tra le seguenti società: BU-SEN (Scuola Superiore di Lotta Giapponese) di Milano - NIPPON CLUB di Milano - JUDO CLUB di Seregno - Dojo SHIN-GI-TAI Judo di Melegnano.

C. B.



8 Aprile 1971: Apertura di un grande salone esposizione
30 MARZO 1972: APERTURA DI UN NUOVO GRANDE SALONE ESPOSIZIONE AL PIANO SUPERIORE
in Via Martiri della Libertà, 8

ARREDAMENTI ORSENIGO

Mobili della Brianza - Produzione propria

MELEGNANO
NEGOZIO: Via Zuavi, 1 - tel. 980.576
SALONI ESPOSIZ.: Via M. Libertà, 8